

Continua il gemellaggio religioso Carosino-Maratea nel nome di San Biagio comune patrono

La lampada di Maratea rimane accesa

di Antonio Frascella

Per la seconda volta consecutiva, dopo il pellegrinaggio dello scorso anno, Maratea ha voluto onorarci con la sua presenza. Questo incontro-scambio iniziato il 12 Ottobre 2001 continua ancora oggi. Fu appunto in quella data, come ricorda una lapide posta nel cappellone, che la chiesa di Maratea, attraverso Padre Giovanni Fustaino, donò alla chiesa di Carosino una reliquia del sacro torace di San Biagio (nella foto) che era custodito nell'omonima Basilica a Maratea. Il pullman era giunto in mattinata presso la casa parrocchiale, con a bordo un gruppo di circa una cinquantina di pellegrini guidati dall'organizzatore Limongi Domenico Fioravante e dal parroco Don Vincenzo Jacovino e cordialmente accolti da Don Leonardo e

dalle autorità civili. Molte facce nuove tra i fedeli venuti da Maratea, tra loro anche un gruppo di studenti del liceo impegnati a costruire "la bottega della pace", come ha spiegato Don Vincenzo Jacovino, complimenti anche da parte nostra per questa lodevole iniziativa. Subito dopo il corteo si è diretto verso la piazza e poi in chiesa, dove entrando si avvertiva subito una sensazione di gioia, di vera festa, di profonda comunione fra tutti: popolo, gruppi parrocchiali, autorità e clero riuniti in assemblea, in una chiesa piena come un uovo, per celebrare l'Eucaristia, per onorare il Santo Patrono. Nel corso della messa il Comitato festa di Maratea ha donato al Comitato festa di Carosino un quadro che raffigura la statua originale di San Biagio di Maratea, opera dei maestri della scuola napoletana del '700 e misteriosamente rubata. Desideriamo rin-

graziare anche attraverso queste pagine il Comitato di Maratea, nella fattispecie il responsabile Domenico Limongi Fioravante, per questo dono che sappiamo particolarmente sentito e la cui realizzazione, per la sua particolarità, ha richiesto molto tempo. Grazie di cuore, lo terremo tra le nostre cose più care e, siccome il comitato non ha una propria sede, lo esporremo in chiesa così tutti i fedeli nell'ammirarlo potranno rinsaldare i vincoli di fraternità che legano le nostre comunità. Ritornano in mente le parole di Don Vincenzo Jacovino a proposito



Maratea quest'anno è stata una partecipazione a metà solo alla messa solenne ed alla processione. Infatti, dopo il pranzo a Grottaglie e dopo aver assolto altri impegni, era previsto che

tomassero a Carosino nel tardo pomeriggio per assistere allo spettacolo dei fuochi pirotecnici e per partecipare, subito dopo, alla manifestazione enogastronomica al Castello, ma la pioggia caduta copiosa durante tutto il pomeriggio ha fatto saltare questa parte del programma anche alla comitiva di Maratea che è ripartita per far ritorno a casa senza più passare da Carosino. Ci hanno salutato via telefono con un arrivederci a maggio, la fiamma della lampada è rimasta viva, essa è simbolo di vera stima, di vicinanza spirituale, di unione fra le due comunità. Una lampada che bisogna impegnarsi a tenere accesa, al di là degli uomini e delle donne che si avvicenderanno in questo servizio, affinché l'amicizia fra i due paesi nel nome di San Biagio possa continuare a crescere sempre di più.

San Biagio: una festa lunga e ricca di sorprese

La festa di Ottobre si è appena consumata ed ha rispettato in pieno il suo appellativo di "festa ti chiazza", prendendosi in maniera larga alla comunità civile. Tra le tante voci spesso intonate, a volte stridule, che hanno investito la piazza, quali sono quelle da ascoltare, quali quelle che danno senso e continuità alla festa? Sono le voci che non si sentono, sono le voci del cuore, le voci umili della pietà popolare che si riportano nel segreto a San Biagio nostro patrono. Il santo che si fa vicino a noi ogni giorno, invocato sull'altare durante la liturgia eucaristica, l'intercessore al quale ricorrere con fiducia, l'avvocato, il paladino, il conquistatore di grazie e benefici per i fedeli devoti che lo venerano. Il Santo anche Vescovo e simbolo di una chiesa che ama fino all'estremo sacrificio e che per questo diventa immortale e vive attraverso le generazioni, per mezzo dello Spirito. Il santo che per sua natura si eleva come bandiera inaccessibile, sotto la quale tutti possono riconoscersi. Così la festa di San Biagio va in archivio, confermando queste caratteristiche di popolarità, ancor più perché risulta una delle edizioni più lunghe che si ricordano negli ultimi tempi, durata per un'intera settimana. Si apre con il triduo,

tenuto da sacerdoti nostri compaesani, si sono avvicendati nell'ordine Domenica 10 Ottobre Don Pasquale Fedele, Lunedì 11 Don Giovanni Longo e Martedì 12 il neo-sacerdote Don Francesco Nigro, nell'arco delle tre serate sono stati proposti alla riflessione dell'assemblea gli aspetti più significativi della vita e delle opere di San Biagio. Don Francesco Nigro, presbitero da appena 32 giorni, ha anche officiato la messa solenne del 13 con la sicurezza di un veterano, contagiando con la sua gioia anche i numerosi fedeli presenti venuti da Maratea, per venerare il comune patrono, che hanno avuto modo di apprezzare il suo eloquio brillante e la sua spiritualità. Una festa ricca di avvenimenti in cui non sono certo mancate le sorprese. A cominciare dalla Messa solenne dove, saltata la presenza dell'Arcivescovo Mons. Benigno Luigi Papa per impegni fuori della diocesi, vi è stata la partecipazione del presidente della provincia Giovanni Florido, dell'assessore provinciale ai lavori pubblici Costanzo Carrieri e del consigliere Cosimo Sampietro, questi ultimi entrambi nostri concittadini. C'è il Cappellone di San Biagio che ha bisogno di urgenti lavori di restauro ed è gradito e richiesto l'aiuto di tutti, anche della Provincia,

come ha sottolineato Don Francesco Nigro al termine della processione. Altro elemento di sorpresa la pioggia, caduta abbondantemente nel pomeriggio del 13 e che ha fatto saltare l'accensione delle luminarie, i fuochi pirotecnici e l'esibizione delle bande, ma che non ha impedito all'associazione provinciale cuochi di preparare una serie di primi piatti da offrire nel corso della serata ai degustatori che, nonostante la pioggia, si sono affacciati dalle parti del castello. Epilogo della festa Domenica 17, quando dopo la Messa vespertina ed "il bacio della reliquia", si è potuto ammirare un vero e proprio spettacolo di fuochi pirotecnici con numerose novità. Subito dopo, in una piazza finalmente illuminata, si è esibita la fisorchestra Pignatelli di Villa Castelli, anche questa una sorpresa che ha interessato e coinvolto il pubblico presente, un esperimento ben riuscito che potrebbe costituire in futuro una valida alternativa rispetto al super inflazionato cliché dei concerti bandistici. Nel corso della serata, nel castello già allestito allo scopo, Peppino Annesse ed alcune signore dell'Azione Cattolica hanno preparato panzerotti e vino per raccogliere ulteriori fondi per il Cappellone.



A.F.

PICCA gioielli
Via La Sorte, 8
GROTTAGLIE (TA)

PREGHIERA A SAN BIAGIO

Amato San Biagio,
la Reliquia del Tuo Sacro Torace è un dono prezioso per la nostra comunità,
e un legame più forte che ci unisce
al Tuo cuore Santo.
Amato San Biagio,
luminosa presenza per i nostri padri,
fulgido esempio di fede per tutti i cristiani,
speranza viva di tutti i devoti,
davanti all'altare del Signore,
con cuore umile e sincero,
supplichiamo la tua gloriosa intercessione.
Benedici le nostre case e le nostre famiglie,
proteggi i nostri bambini,
dona guarigione ai malati e sollievo ai sofferenti nel corpo e nello spirito.
Rendi fertile la nostra terra e pregianti i suoi frutti benedici il nostro lavoro e le fatiche di ogni giorno, tienici la mano nel cammino della vita.
A noi, devoto popolo di Carosino,
che a Te ricorriamo con fiducia,
concedi la gioia di sperimentare l'efficacia del tuo Santo patrocinio,
spargi copiose le tue grazie perché possiamo essere migliori, perché cresciamo uniti nell'amore,
perché diventiamo come Te testimoni del Signore!
Amen

L'associazionismo nel nostro comune è in crisi! Non ci sarà calcio a Monteiasi in questo campionato

Dopo diversi milioni delle vecchie lire spese per la ristrutturazione del Campo Sportivo alcuni anni fa dalla vecchia Amministrazione di centro destra, con a capo il Sindaco Pasquale Marinelli, il nostro comune si ritrova senza alcuna squadra di calcio iscritta ai campionati. Ci piacerebbe sapere anche cosa ne pensa il consigliere delegato allo sport? Una cosa è certa l'associazionismo nel nostro comune è in crisi. Se si escludono alcune realtà parrocchiali o sociali, delle quali alcune compaiono solo in occasione delle manifestazioni estive nel tentativo magari di recuperare qualche contributo che in qualche maniera

possa consentire di andare avanti fino all'anno successivo. Alcuni anni fa il Gruppo Anonimo '74 lanciò l'idea di un convegno per discutere sulle motivazioni di quella posizione in graduatoria e per studiare gli eventuali rimedi, non se ne fece niente. Ora la Piccola Cooperativa Radio Monteiasi, titolare dell'emittente Radio Lattemiele rete di Taranto ha chiesto nel corso di un incontro avuto con il Sindaco la disponibilità dei locali della ex Casa Comunale per organizzare tale evento che ci si augura possa in qualche modo creare un momento di dibattito fra le realtà locali.

G. L.

Insediamiento industriale: occorre più impegno

"La nostra società è pronta a svolgere il proprio ruolo" e quanto ci hanno dichiarato i responsabili della Isolant Service, azienda capofila dell'unico insediamento industriale attualmente esistente sul territorio di Monteiasi. L'azienda insiste sulla zona industriale adiacente la strada che da Monteiasi raggiunge la superstrada Taranto-Brindisi, una posizione strategica che sicuramente sarà appetibile anche ad altre aziende che vorranno investire nel nostro territorio. Una zona strategica considerata la presenza a breve distanza della superstrada, della stazione ferroviaria e dello stesso aeroporto di Grottaglie, una realtà che però non viene favorita dagli amministratori della nostra cittadina, soprattutto per le lentezze burocratiche nell'affrontare le richieste che vengono dai potenziali investitori che preferirebbero insediarsi nel vicino comune di Carosino, sembra molto più disponibile a favorire i vari insediamenti. Il sindaco Baldari nel corso della sua intervista ha parlato di accelerare le procedure per quanto riguarda lo stabilimento Alenia, riteniamo però che tale atteggiamento dovrebbe essere assicurato anche ad altri potenziali investitori che sicuramente creerebbero posti di lavoro necessari, considerato l'assenza dal nostro comune di circa 700 giovani che hanno dovuto per causa di forza maggiore lasciare la nostra comunità per trasferirsi verso altre regioni soprattutto verso il nord alla ricerca di una occupazione. Se si vogliono valorizzare realmente quelle che sono le risorse del nostro territorio, è necessario che le realtà imprenditoriali, politiche e sociali lavorino in sintonia.

G. L.

San Biagio e San Francesco Caracciolo insieme nella festa

In questa edizione della festa un momento bello e significativo si è realizzato durante la Messa vespertina del 13, celebrata da Don Francesco Nigro, che ha visto la presenza dell'associazione provinciale cuochi. Pensate, nello stesso giorno 13 ottobre festa di San Biagio a Carosino, loro festeggiavano San Francesco Caracciolo patrono dei cuochi, ed è una coincidenza davvero singolare. Preceduti dal gonfalone dell'associazione con il vestito candidato ed il classico cappello in testa, sono arrivati in processione fino all'altare sistemandosi sul presbitero (nella foto). Dopo un breve intervento del presidente onorario Fic Angelo Consoli (92 anni portati benissimo), hanno partecipato alla messa animando la liturgia della parola e l'offerta. Presente anche il presidente provinciale Giuseppe Domenico Lillo, figura di prestigio nel campo della ristorazione, titolare di un ristorante da asporto nel centro storico di Martina Franca e specializzato in catering, oltre che persona squisita come i piatti che prepara. Vogliamo rin-



graziare Lui e l'associazione per la disponibilità, la sensibilità e la generosa attenzione dimostrata verso il nostro paese ed in particolare verso questa iniziativa. La loro presenza a Carosino, infatti, era dovuta alla manifestazione di eno-gastronomia al Castello, organizzata per le 20.30, dopo la messa e i fuochi pirotecnici, con lo scopo di raccogliere fondi per il restauro del Cappellone di San Biagio. Indubbiamente, per quest'ultimo aspetto, c'è stato un rifiorire dell'interesse soprattutto per merito di Peppino Annesse, ideatore dell'avvenimento. Una manifestazione che, dopo

un discreto periodo di stagnazione delle offerte, aveva anche il compito di superare l'empassa. L'iniziativa ha visto la partecipazione sinergica di varie componenti: l'Amministrazione Comunale che ha patrocinato la manifestazione, nella persona dell'assessore alle attività produttive Onofrio Di Cillo; i Comitati festa e per la restaurazione che hanno collaborato attivamente; l'Antica Cantina Sociale e l'azienda vitivinicola Grazia Aloja che hanno offerto i vini; il frantoio oleario dei fratelli Sportelli che ha offerto l'olio ed altri esercizi commerciali e cittadini che hanno contribuito a vario titolo e che Peppino Annesse intende ringraziare anche attraverso queste pagine. Purtroppo l'inclemenza del tempo è stata determinante e la serata non si è realizzata secondo le speranze, la pioggia, infatti, ha tenuto lontano molta gente. Tuttavia i cuochi hanno voluto ugualmente onorare l'impegno ed hanno preparato piatti gustosi per quei pochi fortunati intervenuti. Scarsa la raccolta, circa 170.000 € che aggiunti ai circa 515.000 € raccolti nella replica di Domenica 17 fanno in totale 685.000 (cifre non ancora ufficiali), non è molto per tutti i preparativi e per le due intense serate di impegno, ma servono per andare avanti.

A.F.

Il sindaco Baldari interviene sul tema del momento

Il progetto Alenia investe anche Monteiasi

di Giuseppe Lotta

Abbiamo posto al Sindaco alcune domande nel momento in cui il territorio del comune di Monteiasi è interessato insieme a quello di Grottaglie, Carosino e San Giorgio Jonico all'insediamento dell'Alenia. **Sindaco Baldari, da un'indagine di Legambiente relativo all'anno 2001 risulterebbe che il Comune di Monteiasi è tra gli ultimi posti nella graduatoria, nel frattempo cosa è cambiato?**

Intanto posso dire che sotto l'aspetto urbanistico molto è stato fatto soprattutto con il recente rifacimento della maggior parte delle strade interne al paese e di altre arterie in via di sistemazione, fra cui la stessa via Maestri del lavoro. Sul piano viario inoltre grande importanza assume per la mia amministrazione la costruzione del rondò all'incrocio con la strada del cimitero sull'arteria che collega diversi comuni della fascia orientale

con la superstrada Taranto-Brindisi. E la prossima realizzazione del primo lotto della circoscrizione che costeggia il canale Corte Simone, che consentirà la deviazione del traffico veicolare proveniente da Grottaglie e per Grottaglie liberando buona parte del centro cittadino di tanto inquinamento. In questa logica si inserisce anche la volontà di questa Amministrazione di migliorare la qualità della vita del nostro territorio. Nella stessa ottica si è sviluppato il progetto di rendere fruibile l'unico polmone verde esistente nel centro cittadino, parliamo dei campi da tennis, nel momento in cui si è voluto dare la gestione ad una associazione privata. L'amministrazione è impegnata inoltre nella sistemazione di altre aree a verde fra cui quella prospiciente il campo sportivo e

quella adiacente allo stesso che verrà ripopolata con gli alberi di olivo



rivenienti dai terreni che dovranno consentire l'ampliamento del cimitero comunale. Certo, tante altre problematiche attengono al territorio ed attendono di essere risolte. **Cessati gli entusiasmi per la preferenza accordata da Alenia a Grottaglie, il Sindaco di Grottaglie pare che abbia offerto diversi caffè per festeggiare l'avvenimento. Ritiene che in qualche maniera il**

comune di Monteiasi possa sentirsi coinvolto e se si quale potenzialità potrà mettere a disposizione?

Intanto posso dire che il dott. Bagnardi, Sindaco di Grottaglie, mi ha subito interessato alla cosa rendendomi partecipe del progetto che vedrà coinvolto anche il nostro territorio nel momento in cui ci sarà la necessità di realizzare le infrastrutture e comunque tutta la fase logistica. Per quanto mi riguarda ho già dato la disponibilità ad ospitare nei locali liberi dell'edificio della Scuola Rodari le attività di formazione del personale del progetto Alenia, altresì ho offerto la disponibilità dei locali della ex scuola materna situata nei pressi del campo sportivo mai utilizzati e che opportunamente ristrutturati potrebbero servire allo scopo. Certo il comune di Monteiasi intende svolgere un ruolo importante per favorire l'insediamento accelerando tutte le procedure necessarie.

101 mhz
radio Lattemiele
Tel 099.5901412 - Fax 099.5908036
E-mail: lattemiele.taranto@lattemiele.com